



Suore  
Ospedaliere

VILLA MIRAMARE

Carissimi tutti dell'Associazione "Insieme si può"

è con gioia che ripercorro questi 25 anni, e penso con gioia e commozione al lontano 1993, anno di nascita dell'Associazione, e tutti coloro con i quali abbiamo intrapreso questa coraggiosa iniziativa coinvolgendo persone generose ad offrire qualcosa di sé a chi è nel bisogno.

Un grazie in particolare a Rosario Cortina che, con la sua sensibilità, ha pensato per primo a come rispondere alle necessità dei bambini di Manila e ha messo in atto tutte le sue energie per creare l'Associazione; grazie anche a chi vi si dedica oggi e continua a far vivere questo ideale, grazie agli associati che aiutano le famiglie bisognose. Il Signore ricompensi tutti

Ricordo con piacere l'inizio di questa storia, partita dalla condivisione con Rosario Cortina della esperienza vissuta con le mie consorelle ogni volta che mi recavo a Manila Pasig, osservando negli occhi dei bambini bisognosi un fondo di tristezza che pure esprimeva la voglia di mettersi in gioco. Ci voleva quella spinta d'amore nata da questa riflessione, il sogno di creare qualcosa per fare degli stessi bambini una risorsa per il proprio futuro.

Anno dopo anno il sogno si è realizzato ed ha raggiunto l'obiettivo della promozione sociale dei bambini. Voglio ringraziare in particolare quelle persone che hanno continuato a destinare la quota di adesione anche nei tempi difficili di crisi economica nazionale e mondiale; a coloro che hanno saputo dedicare il proprio tempo a programmare e a sviluppare iniziative, come l'impegno del lungo e costoso viaggio per conoscere i bambini e riportare alle famiglie adottive le notizie e trasmettere l'entusiasmo di una Associazione che funzionava bene dall'altra parte del mondo. Grazie all'Associazione di Albese e anche alle Suore delle Filippine che hanno saputo gestire tali risorse in collaborazione.

Gesù dice "Ogni volta che avete .... Dato.. un sorriso a questi piccoli l'avete fatto a me". E l'esperienza dimostra che l'Associazione Insieme si può è stata capace di farlo perché Lui l'ha accompagnata; anche nei momenti di difficoltà è stato presente camminando insieme.

Grazie della vostra generosità e dell'impegno che continuate a fare del bene da 25 anni, a chi ha iniziato e a chi continua.

San Benedetto Menni, "l'uomo e il santo" che ha saputo mettere in gioco la propria vita per il bene di chi è nel bisogno sostenga il nostro entusiasmo e la nostra gioia e ci accompagni nell'impegno verso questi nostri fratelli bisognosi e renda tutti di associati partecipi della grande comunità ospedaliera.

Nettuno, 14 dicembre 2018-12-14

Con fraterno affetto



Suor Raffaella